

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento – **Decreto Dirigenziale n. 178 del 25 febbraio 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "ripristino ecologico di aree del litorale domitio" da realizzarsi nei Comuni di Castel Volturno (CE), Giugliano in Campania (NA) e Sessa Aurunca (CE) - proposto dalla Soc. Astir s.p.a.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n°357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

che con richiesta del 26.10.2009, acquisita al prot. n° 933391 in data 29.10.2009, la Soc. Astir s.p.a., con sede legale in Napoli 80121 alla Via Santa Lucia n. 81, ha presentato istanza relativa al progetto "ripristino ecologico di aree del litorale domitio" da realizzarsi nei Comuni di Castel Volturno (CE), Giugliano in Campania (NA) e Sessa Aurunca (CE);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 16.11.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza per le sole opere riportate nella relazione di incidenza (rimozione rifiuti, riparazione e nuova realizzazione di staccionate, realizzazione di opere in legno per la protezione delle zone di retrospiaggia dall'erosione eolica, sentieri di accesso alla spiaggia) e per i siti individuati con i numeri 1 – 2 – 3 - 7. Con riferimento al sito 4 si rileva che esso ricade in area SIC e ZPS, ma nella relazione di incidenza non sono descritte le opere che si intende porre in essere in tale ambito; non è stato possibile, pertanto, esprimere un parere in merito. Non risulta che gli altri siti (5- 6) siano interessati dalla presenza di SIC e ZPS né che gli interventi in essi previsti possano incidere sullo stato di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 limitrofi.

Al fine di assicurare un maggior grado di tutela dei Siti Natura 2000 interessati, si prescrive:

- utilizzare legno certificato FSC - Forest Stewardship Council per le staccionate e le passerelle
- nella piantumazione di essenze vegetali, utilizzare specie autoctone tipiche dell'area ed adeguate alla zona fitoclimatica (ad esempio sparto pungente - *Ammophila littoralis* e gramigna delle spiagge - *Agropyron junceum*)
- in considerazione dell'importanza di diverse specie vegetali nella stabilizzazione degli ambienti dunali prestare la massima attenzione alla preservazione di tali specie, evitando l'estirpazione della vegetazione esistente
- la rimozione dei rifiuti deve essere eseguita con mezzi dotati di ruote gommate, senza il ricorso a mezzi meccanici invasivi (tipo ruspe ed escavatori), evitando il contestuale asporto di sabbia e va

effettuata utilizzando i varchi al litorale già esistenti (ad es. le passerelle a servizio dei lidi balneari)

- lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti raccolti deve avvenire in aree esterne alla perimetrazione di SIC e/o ZPS, nonché delle aree naturali protette presenti.
- la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato per tipologia di rifiuti (codici CER omogenei) e facendo ricorso ad imprese specializzate ed autorizzate.
- realizzare le opere in periodo non coincidente con quello di riproduzione della maggior parte delle specie di avifauna
- la realizzazione dei sistemi di recinzione antedunale (sand fence) deve essere preceduta da un attento studio degli interventi già realizzati in ambiti analoghi, al fine di scegliere le tecniche e le tecnologie più adatte al contesto del litorale domitio. Inoltre è necessario mettere in atto periodiche attività di monitoraggio che verifichino l'integrità delle strutture apposte e la loro efficacia nel favorire la deposizione o la protezione delle dune
- le passerelle di accesso alla spiaggia non devono superare 2,00 ml di larghezza al fine di preservare il sistema dunale esistente.

Il progetto risulta al momento sprovvisto di tutte le autorizzazioni e i pareri necessari. Si rappresenta che il presente parere viene vincolato all'acquisizione di ogni autorizzazione/nulla osta o altro atto di assenso comunque denominato, necessario in considerazione dei vincoli presenti sul territorio. Si segnala altresì che, qualora il presente progetto dovesse subire modifiche sostanziali in sede di rilascio di parere degli Enti territorialmente interessati (Autorità di Bacino, Sovrintendenza, Ente Parco, Ente Riserva), sarà necessario sottoporlo nuovamente alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Infine, si sottolinea che tutta l'area di intervento ricade nel SIN "Litorale domitio flegreo - agro aversano". Dalle analisi prodotte dalla società Threep risulta che nei siti 3 e 4 è stato riscontrato il superamento dei valori di Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui all'Allegato 5 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. per cui sarà necessario procedere alla caratterizzazione dei siti ed alla successiva bonifica. Pertanto gli interventi da eseguire potranno essere realizzati solo a bonifica avvenuta e le opere e le modalità con cui la bonifica verrà effettuata andranno nuovamente sottoposte a procedura di Valutazione di Incidenza;

che la Soc. Astir s.p.a. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 1.09.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 25.01.2010 prot. n° 62388;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 16.11.2009, in merito al progetto "ripristino ecologico di aree del litorale domitio" da realizzarsi nei Comuni di Castel Volturno (CE), Giugliano in Campania (NA) e Sessa Aurunca (CE), proposto dalla Soc. Astir s.p.a., con sede legale in Napoli 80121 alla Via Santa Lucia n. 81, per le sole opere riportate nella relazione di incidenza (rimozione rifiuti, riparazione e nuova realizzazione di staccionate, realizzazione di opere in legno per la protezione delle zone di retrospiaggia dall'erosione eolica, sentieri di accesso alla spiaggia) e per i siti individuati con i numeri 1 – 2 – 3 - 7. Con riferimento al sito 4 si rileva che esso ricade in area SIC e ZPS, ma nella relazione di incidenza non sono descritte le opere che si intende porre in essere in tale ambito; non è stato possibile, pertanto, esprimere un parere in merito. Non risulta che gli altri siti (5- 6) siano interessati

dalla presenza di SIC e ZPS né che gli interventi in essi previsti possano incidere sullo stato di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 limitrofi.

Al fine di assicurare un maggior grado di tutela dei Siti Natura 2000 interessati, si prescrive:

- utilizzare legno certificato FSC - Forest Stewardship Council per le staccionate e le passerelle
- nella piantumazione di essenze vegetali, utilizzare specie autoctone tipiche dell'area ed adeguate alla zona fitoclimatica (ad esempio sparto pungente - *Ammophila littoralis* e gramigna delle spiagge - *Agropyron junceum*)
- in considerazione dell'importanza di diverse specie vegetali nella stabilizzazione degli ambienti dunali prestare la massima attenzione alla preservazione di tali specie, evitando l'estirpazione della vegetazione esistente
- la rimozione dei rifiuti deve essere eseguita con mezzi dotati di ruote gommate, senza il ricorso a mezzi meccanici invasivi (tipo ruspe ed escavatori), evitando il contestuale asporto di sabbia e va effettuata utilizzando i varchi al litorale già esistenti (ad es. le passerelle a servizio dei lidi balneari)
- lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti raccolti deve avvenire in aree esterne alla perimetrazione di SIC e/o ZPS, nonché delle aree naturali protette presenti.
- la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato per tipologia di rifiuti (codici CER omogenei) e facendo ricorso ad imprese specializzate ed autorizzate.
- realizzare le opere in periodo non coincidente con quello di riproduzione della maggior parte delle specie di avifauna
- la realizzazione dei sistemi di recinzione antedunale (sand fence) deve essere preceduta da un attento studio degli interventi già realizzati in ambiti analoghi, al fine di scegliere le tecniche e le tecnologie più adatte al contesto del litorale domotio. Inoltre è necessario mettere in atto periodiche attività di monitoraggio che verifichino l'integrità delle strutture apposte e la loro efficacia nel favorire la deposizione o la protezione delle dune
- le passerelle di accesso alla spiaggia non devono superare 2,00 ml di larghezza al fine di preservare il sistema dunale esistente.

Il progetto risulta al momento sprovvisto di tutte le autorizzazioni e i pareri necessari. Si rappresenta che il presente parere viene vincolato all'acquisizione di ogni autorizzazione/nulla osta o altro atto di assenso comunque denominato, necessario in considerazione dei vincoli presenti sul territorio. Si segnala altresì che, qualora il presente progetto dovesse subire modifiche sostanziali in sede di rilascio di parere degli Enti territorialmente interessati (Autorità di Bacino, Sovrintendenza, Ente Parco, Ente Riserva), sarà necessario sottoporlo nuovamente alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Infine, si sottolinea che tutta l'area di intervento ricade nel SIN "Litorale domotio flegreo - agro aversano". Dalle analisi prodotte dalla società Threep risulta che nei siti 3 e 4 è stato riscontrato il superamento dei valori di Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui all'Allegato 5 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. per cui sarà necessario procedere alla caratterizzazione dei siti ed alla successiva bonifica. Pertanto gli interventi da eseguire potranno essere realizzati solo a bonifica avvenuta e le opere e le modalità con cui la bonifica verrà effettuata andranno nuovamente sottoposte a procedura di Valutazione di Incidenza;

L'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi